



**Domenica 21 aprile 2024**



## AVVISI

- Domenica 21/04 alle 15.00 i bambini /e del 1° anno di catechesi delle nostre comunità con le loro famiglie vivranno l'incontro con Gesù Risorto nel sacramento della riconciliazione. Li ricordiamo.

•

### **61a Giornata mondiale per le vocazioni – Stralci del Messaggio di papa Francesco domenica del Buon Pastore (21/04/2024)**

Il Papa invita a *“ricordare con gratitudine davanti al Signore l’impegno fedele, quotidiano e spesso nascosto di coloro che hanno abbracciato una chiamata che coinvolge tutta la loro vita”*. Francesco cita le *“mamme e i papà che non guardano anzitutto a sé stessi e non seguono la corrente di uno stile superficiale, ma impostano la loro esistenza quanti svolgono con dedizione e spirito di collaborazione il proprio lavoro”*; *“coloro che si impegnano, in diversi campi e modi, per costruire sulla cura delle relazioni, con amore e gratuità un mondo più giusto, un’economia più solidale, una politica più equa, una società più umana”*. E, ancora, *“le persone consacrate, che offrono la propria esistenza al Signore nel silenzio della preghiera come nell’azione apostolica”*. *“E penso – aggiunge Bergoglio nel suo Messaggio – a coloro che hanno accolto la chiamata al sacerdozio ordinato e si dedicano all’annuncio del Vangelo e spezzano la propria vita, insieme al Pane eucaristico, per i fratelli”*. **“Ai giovani, specialmente a quanti nutrono diffidenza verso la Chiesa, vorrei dire: lasciatevi affascinare da Gesù, rivolgetegli le vostre domande importanti”**.

## S. MESSE



Lunedì 22 aprile	ore 18.00 Meano	Maria e Gaetano Stenico
Martedì 23 aprile	ore 08.00 Vigo Meano	Fam. Bortolotti Domenico
Mercoledì 24 aprile	ore 18.00 Gazzadina	suffragio Giuseppe e Angela; Tessadri Alma; Per la pace nelle famiglie e nel mondo; in ringraziamento
Giovedì 25 aprile	ore 18.00 Vigo Meano	
Venerdì 26 aprile	ore 08.00 Meano	Marco Girardi
Sabato 27 aprile	<b>ore 18.00</b> <b>Gazzadina</b>	Nardelli Fiorenza; Saltori Pio; suor Elia; per il dono della fede
<b>28 aprile</b>	<b>ore 09.30</b> <b>Meano</b>	Luigi Filippi; Giuseppe; int. offerente
<b>5ª Domenica di Pasqua</b>	<b>ore 10.30</b> <b>Vigo Meano</b>	Giorgio e Giuseppina; int. offerente

Canonica di Gardolo (don Ferruccio) tel. 0461/990231 Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373

Questo foglietto lo trovi anche sul sito [www.megavi.it](http://www.megavi.it) - L'indirizzo e-mail è: [meano@parrocchietn.it](mailto:meano@parrocchietn.it)

# “Questo Gesù è la pietra che, scartata da voi, costruttori, è diventata testata d’angolo”

In queste domeniche del tempo di Pasqua, la liturgia ci porta, con le letture tratte dagli Atti degli Apostoli, a riflettere sul nostro essere Chiesa. Nella prima lettura di oggi, Pietro, interrogato dal Sinedrio, afferma senza esitazione che Gesù è la pietra scartata dai costruttori, ma resa invece da Dio pietra fondamentale, pietra d’angolo sulla quale si appoggiano tutte le altre

Questa domenica la parola chiave è **COSTRUIAMO**.

Il segno che portiamo all’altare sono delle pietre che, appoggiandosi alla pietra d’angolo, Gesù Cristo rappresentano la nostra comunità nelle tante persone che la compongono.

## *PREGHIERA E IMPEGNO*

*Signore Gesù, che sei stato rifiutato dagli uomini e sei stato esaltato dal Padre, donaci di non pensare al nostro successo personale, ma dedicarci a far crescere la fraternità e la comunione. In questa settimana ci impegniamo a costruire in famiglia e nella comunità rapporti di affetto e amicizia come ci insegna Gesù. Nella preghiera ricordiamo in modo particolare le vocazioni sacerdotali e religiose.*

il Consiglio Pastorale interparrocchiale di Gardolo, Canova, Meano, Gazzadina e Vigo Meano

---

## POTERE E LIBERTÀ

**In questa IV domenica di Pasqua Gesù si presenta come il buon pastore, che dona la vita per le sue pecore: Gv 10,11-18.**

Il brano del Vangelo di Giovanni che la liturgia ci presenta oggi è davvero intenso, profondo, rivelatore. Nel fare la sua “autopresentazione” Gesù usa un’immagine che esprime la sua identità, la sua attività e anche le motivazioni che lo muovono e lo porteranno “fino alla fine”.

*Io sono il buon pastore, dice Gesù. Come ogni pastore ha delle pecore, le conosce, le guida, radunandole anche da altri recinti per farne un solo gregge. Come ogni pastore particolarmente buono e attento, non abbandona le pecore, perché per lui sono importanti, non fugge, le difende dai lupi.*

Ma la similitudine con i pastori “normali” si ferma qui, perché in poche righe il Vangelo ripete per cinque volte il cuore dell’identità unica e straordinaria di Gesù: *Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.* E non è il buon proposito di un uomo generoso, è proprio la descrizione di quel che avverrà, anzi di quello che Gesù è, cioè dono totale per ogni uomo, fino a dare la vita per lui.

Con questa descrizione del *buon pastore* Gesù ci mette nella giusta prospettiva per comprendere la Passione e per vivere già ora alla luce della Pasqua. Il “potere” di Dio è *dare la vita e riprenderla di nuovo*, il “potere” del cristiano è seguirlo su questa strada, nella libertà che ogni giorno ci è data di lasciare in dono un pezzettino di noi stessi in ogni cosa che facciamo, per il bene di coloro per cui la facciamo. In questo dono già sperimenteremo la gioia di ricevere vita e, ne siamo certi, ci uniremo in pienezza al corpo Risorto del Figlio, in attesa della Vita che non tramonta

sr. Chiara Curzel

